

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2017

## ISOLE

CRONACHE DI NAPOLI	20/02/2017	8	Fuoco sul traghetto, tutti salvi Il natante proveniva da Napoli <i>Redazione</i>	3
METROPOLIS NAPOLI	20/02/2017	4	Scoppia il rogo sulla nave Snav Paura a bordo = Incendio sul traghetto Snav Nessun ferito, aperta l'indagine <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	20/02/2017	2	Scoppia un incendio sul traghetto a Palermo <i>Giovanni Franco</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	20/02/2017	21	Fiamme a bordo, panico ma nessun ferito <i>Redazione</i>	6
ROMA	20/02/2017	5	Traghetto Napoli-Palermo in fiamme. Soltanto molta paura: nessun ferito <i>Redazione</i>	7
SICILIA RAGUSA	20/02/2017	17	Tra i migranti 9 donne incinte e 37 minori non accompagnati <i>Michele Giardina</i>	8
UNIONE SARDA	20/02/2017	8	A Norcia consegnate le prime 18 casette <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	20/02/2017	21	Carrela `e nanti: 40 cavalieri pronti alla sfida <i>Joseph Pintus</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	20/02/2017	10	Incendio sul traghetto tanta paura a Palermo <i>Giovanni Franco</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	20/02/2017	7	Fiamme nella sala macchine panico sulla nave, nessun ferito <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	20/02/2017	7	Commercialista scomparso Rilievi nel negozio dell ` amico <i>Francesca Onda</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	20/02/2017	11	In migliaia a Piano Battaglia <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DELLO SPORT	20/02/2017	42	Paura a Palermo: traghetto a fuoco nessun ferito <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	20/02/2017	14	Siracusa, il Consiglio costa quasi 300 mila euro <i>Gaspere Urso</i>	16
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	20/02/2017	11	Terremoto nella zona di Zafferana, solo paura <i>Orazio Caruso</i>	18
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	20/02/2017	14	Orlando a Piano Battaglia: Impianti aperti tutto l ` anno <i>Roberto Urso</i>	19
LEGGO	20/02/2017	5	Incendio sul traghetto tutti salvi <i>Redazione</i>	20
MATTINO	20/02/2017	11	Rogo sul Napoli-Palermo fumo e paura ma tutti illesi <i>Antonino Pane</i>	21
MATTINO AVELLINO	20/02/2017	22	Due irpini a bordo Paura all'alba danni all'auto <i>Katiuscia Guarino</i>	23
METRO	20/02/2017	4	Traghetto in fiamme. Illesi i passeggeri = Un incendio in mare su nave con 200 a bordo <i>Redazione</i>	24
NUOVA SARDEGNA	20/02/2017	6	Sui piani di emergenza la regione incontra i sindaci <i>Redazione</i>	25
NUOVA SARDEGNA	20/02/2017	13	Ittiri, ritrovato senza vita l'agricoltore scomparso <i>Redazione</i>	26
REPUBBLICA	20/02/2017	16	Fiamme sul traghetto paura, ma nessun ferito <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX	20/02/2017	10	Scoppia incendio sul traghetto, nessun ferito <i>Redazione</i>	28
STAMPA	20/02/2017	17	Principio di incendio, paura sul traghetto <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Palermo, incendio a bordo di traghetto: il racconto dei passeggeri, "momenti di panico" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	30
ansa.it	19/02/2017	1	In fiamme traghetto in porto Palermo - Toscana <i>Redazione</i>	31
ansa.it	19/02/2017	1	Incolumi i passeggeri a bordo traghetto - Ultima Ora <i>Redazione</i>	32
ansa.it	19/02/2017	1	Scoppia incendio su traghetto a Palermo, nessun ferito - Crociere e Traghetto - Mare <i>Redazione</i>	33
askanews.it	19/02/2017	1	Incendio a bordo di traghetto a Palermo, passeggeri tutti illesi <i>Redazione</i>	34

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2017

lanuovasardegna.gelocal.it	19/02/2017	1	<a href="#">Ittiri si mobilita per cercare agricoltore scomparso</a> <i>Redazione</i>	35
lanuovasardegna.gelocal.it	19/02/2017	1	<a href="#">Temo e sicurezza Mastino: Chiediamo un'intesa con la Ras</a> <i>Redazione</i>	36
siciliainformazioni.com	19/02/2017	1	<a href="#">Terremoto, consegnate le prime cassette</a> <i>Redazione</i>	37

La procura di Palermo potrebbe aprire un'inchiesta

## **Fuoco sul traghetto, tutti salvi Il natante proveniva da Napoli**

[Redazione]

La procura di Palermo potrebbe aprire un'inchiesta Fuoco sul traghetto, tutti salvi Il natante proveniva da Napoli NAPOLI (rc) - Fiamme sul traghetto Snav Toscana fermo nel porto di Palermo. A bordo dell'imbarcazione che proveniva da Napoli, c'erano 113 passeggeri e 75 componenti dell'equipaggio. Nessun ferito o intossicato. Secondo la ricostruzione l'incendio si sarebbe sviluppato nella sala macchine, quando il traghetto era ancora lontano dal porto. Le manovre di sicurezza del comandante hanno consentito di evitare il peggio, mentre i passeggeri sono stati portati, come previsto in questi casi, presso i punti di raccolta lontani dalla sala macchine. Intanto, sull'episodio, la procura di Palermo potrebbe valutare di aprire un fascicolo di inchiesta per incendio colposo. Si attende la relazione tecnica. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**L'incidente Fuoco nella sala macchina della motonave proveniente da Napoli e diretta a Palermo Momenti di panico tra i 75 componenti dell'equipaggio e i 113 passeggeri tutti in salvo**

## **Scoppia il rogo sulla nave Snav Paura a bordo = Incendio sul traghetto Snav Nessun ferito, aperta l'indagine**

[Redazione]

L'incidente Scoppia il rogo sulla nave Snav Paura a bordo SERVIZIO A PAG. 4 Fuoco nella sala macchina della motonave proveniente da Napoli e diretta a Palermo Momenti di panico tra i 75 componenti dell'equipaggio e i 113 passeggeri tutti in salvi Incendio sul traghetto Snav Nessun ferito, aperta l'indagine Saranno adesso i tecnici a stabilire la causa che ha provocato il principio di incendio sprigionatesi nella sala macchine della motonave Snav Toscana proveniente da Napoli e arrivata ieri nel porto di Palermo. Ma per i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio ora importa soltanto essere tutti scampati al pericolo. Uomini, donne e bambini, spaventati ma incolumi, hanno lasciato la nave nella tarda mattinata al termine delle operazioni di messa in sicurezza. "C'è stata paura, qualche momento di panico, ma poi tutto si è risolto per il meglio. Nessuno è rimasto ferito", dice un passeggero. "Intorno alle 6 mi sono accorto che c'era qualcosa che non andava perché ho sentito un forte odore di gasolio - racconta -. Ero fuori dalle cabine. Non so quale sia stato il guasto. Ci hanno poi spostato in vari punti di raccolta per tenerci lontani dal rogo. L'equipaggio è stato bravissimo". "C'era solo un po' di fumo ma nient'altro. - aggiunge un ragazzo - Ci hanno rassicurati. Siamo stati portati nella parte scoperta della nave ma per fortuna c'era una bella giornata e non abbiamo sofferto il freddo". La Procura di Palermo aspetta la relazione sull'incendio per valutare se aprire un'inchiesta. L'eventuale ipotesi di reato è incendio colposo. Le fiamme sono divampate in prossimità del porto del capoluogo siciliano. "All'alba abbiamo avuto notizia che a circa 7 miglia dalla costa dalla sala macchine della Snav Toscana, nave del gruppo Grandi Navi Veloci, si era sviluppato un incendio messo molto presto sotto controllo dallo stesso personale di bordo. Non ci sono stati pericoli mai, né per i passeggeri né per l'equipaggio", dice il Presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Cannatella. "Le squadre di bordo sono tempestivamente intervenute come da procedura, - afferma in una nota la Snav - e hanno operato in costante coordinamento con le strutture di terra preposte. I passeggeri sono stati radunati nei punti di raccolta previsti, dove sono stati costantemente informati circa l'evolversi della situazione". Prima di farli sbarcare i vigili del fuoco hanno dovuto terminare le operazioni di raffreddamento della sala macchine. I pompieri sono rimasti a bordo per tenere sotto controllo i macchinari ed evitare che il fuoco si riaccendesse. "Tutti i passeggeri del traghetto Snav Toscana dovranno ottenere un risarcimento per la paura e lo stress subiti e per i potenziali rischi corsi", chiede ora il Codacons. "Le autorità competenti dovranno fare chiarezza sull'accaduto, perché si tratta dell'ennesimo incidente che si registra sui traghetti italiani, per fortuna questa volta senza conseguenze", afferma presidente dell'associazione di consumatori Car; Rienzi. Che aggiunge: "Vogliamo capire quale sia il livello di sicurezza delle imbarcazioni adibite al trasporto passeggeri in mare perché gli ultimi episodi vedi Costa Concordia Norman Atlantic, hanno evidenziato gravi falle nel merito al rispetto delle normative sulla sicurezza di navi e traghetti". "Intanto tutti i passeggeri presenti sulla motonave Snav Toscana devono e saranno risarciti per i danni morali subiti. In caso contrario - conclude Rienzi - sarà inevitabile avviare dovute azioni legali contro la compagnia di navigazione a tutela dei viaggiatori riproduzione riserva Il Codacons: Tutti i passeggeri dovranno essere risarciti per paura e stress subiti -tit\_0rg- Scoppia il rogo sulla nave Snav Paura a bordo - Incendio sul traghetto Snav Nessun ferito, aperta l'indagine

**L'INCIDENTE** La motonave proveniva da Napoli. Paura tra i passeggeri, nessun ferito  
**Scoppia un incendio sul traghetto a Palermo***[Giovanni Franco]*

I La motonave proveniva da Napoli. Paura tra i passeggeri, nessun ferì Scoppia un incendio sul traghetto a Palermo  
PALERMO - Saranno adesso i tecnici a stabilire la causa che ha provocato il principio di incendio sprigionatesi nella sala macchine della motonave Snav Toscana proveniente da Napoli e arrivata ieri nel porto di Palermo. Ma per i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio ora importa soltanto essere tutti scampati al pericolo. Uomini, donne e bambini, spaventati ma incolumi, hanno lasciato la nave nella tarda mattinata al termine delle operazioni di messa in sicurezza. C'è stata paura, qualche momento di panico, ma poi tutto si è risolto per il meglio. Nessuno è rimasto ferito, dice un passeggero. Intorno alle 6 mi sono accorto che c'era qualcosa che non andava perché ho sentito un forte odore di gasolio - racconta -. Ero fuori dalle cabine. Non so quale sia stato il guasto. Ci hanno poi spostato in vari punti di raccolta per tenerci lontani dal rogo. L'equipaggio è stato bravissimo. C'era solo un pò di fumo ma nient'altro. - aggiunge un ragazzo - Ci hanno rassicurati. Siamo stati portati nella parte scoperta della nave ma per fortuna c'era una bella giornata e non abbiamo sofferto il freddo. La Procura di Palermo aspetta la relazione sull'incendio per valutare se aprire un'inchiesta. L'eventuale ipotesi di reato è incendio colposo. Le fiamme sono divampate in prossimità del porto del capoluogo siciliano. All'alba abbiamo avuto notizia che a circa 7 miglia dalla costa dalla sala macchine della Snav Toscana, nave del gruppo Grandi Navi Veloci, si era sviluppato un incendio messo molto presto sotto controllo dallo stesso personale di bordo. Non ci sono stati pericoli mai, ne per i passeggeri ne per l'equipaggio, dice il Presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Cannatella. Le squadre di bordo sono tempestivamente intervenute come da procedura, - afferma in una nota la Snav. Prima di farli sbarcare i vigili del fuoco hanno dovuto terminare le operazioni di raffreddamento della sala macchine. I pompieri sono rimasti a bordo per tenere sotto controllo i macchinari ed evitare che il fuoco si riaccendesse. Vigili del fuoco al lavoro Ultimo grado di giud -tit\_org-

## Fiamme a bordo, panico ma nessun ferito

[Redazione]

Rogo sul traghetto Napoli-Palermo PALERMO. Scene di panico ma nessun ferito a bordo del traghetto Snav Toscana diretto da Napoli a Palermo. Un incendio in sala macchine si è sviluppato a un miglio dal porto siciliano. Scattata l'emergenza, i 113 passeggeri sono stati riuniti nei ponti come prevede il protocollo per l'evacuazione. Il comandante della nave (75 membri dell'equipaggio) ha comunicato alla Capitaneria di porto che la situazione era sotto controllo. Il traghetto è arrivato in porto intorno alle 1030 di ieri. Lo sbarco è stato regolare. -tit\_org-

**Lo Snav Toscana stava per entrare in porto: incolumi 113 passeggeri e 75 membri dell'equipaggio  
Traghetto Napoli-Palermo in fiamme. Soltanto molta paura: nessun ferito**

[Redazione]

L'INCENDIO Lo Snav Toscana stava per entrare in porto: incolumi 113 passeggeri e 75 membri dell'equipaggio Traghetto Napoli-Palermo in fiamme Soltanto molta paura: nessun ferito PALERMO. Paura all'alba sul traghetto Snav Toscana, dove si è sviluppato un incendio in sala macchine quando la nave, salpata da Napoli, stava per entrare nel porto di Palermo. Incolumi i 113 passeggeri e i 75 uomini di equipaggio. Il comandante ha lanciato l'sos quando si trovava a circa un miglio dalla costa palermitana. I passeggeri sono stati invitati a raggiungere i punti di raccolta sui ponti, come previsto dalle procedure di emergenza, mentre i marinai hanno tenuto sotto controllo il fuoco. Il ferry è riuscito ad attraccare e sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno circoscritto e domato il rogo. Ancora da stabilire le cause dell'incendio. Le fiamme sarebbero scoppiate intorno alle 6:30 nella sala macchine quando la nave si trovava a poco più di un miglio dal porto del capoluogo siciliano. Dalla plancia di comando del "Toscana" è partita la segnalazione alla centrale operativa della Guardia Costiera. Mentre a bordo il personale preposto ha attivato le procedure antincendio, soccorso sono usciti due rimorchiatori, tre motovedette della Guardia Costiera e due dei Vigili del fuoco che, raggiunto il "Toscana", hanno provveduto a pompare acqua per raffreddare le paratie esterne del traghetto. Le fiamme sono state sedate prima di iniziare l'avvicinamento verso Palermo. Oltre a 113 passeggeri e 75 membri dell'equipaggio, sul traghetto ci sono anche automobili e mezzi autoarticolati. La nave è giunta in porto trainata dai rimorchiatori e scortata dalle motovedette. Sul molo ambulanze del 118, mezzi dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Tutti i 113 passeggeri del traghetto Snav Toscana sono sbarcati nel porto di Palermo al termine delle operazioni di spegnimento dell'incendio sviluppatosi nella sala macchine della nave. Per motivi precauzionali, invece che il portellone posteriore per lo sbarco è stata utilizzata una scaletta laterale. C'è stato qualche momento di panico ma poi tutto si è risolto senza alcun ferito - hanno detto molti dei passeggeri -. Ci hanno poi spostato vari punti di raccolta per tenerci lontani dal rogo. L'equipaggio è stato bravissimo. C'era solo un po' di fumo ma nient'altro. Ci hanno rassicurati. Siamo stati portati nella parte scoperta della nave ma per fortuna c'era una bella giornata e non abbiamo sofferto il freddo. Un uomo ha raccontato che abbiamo visto solo del fumo nero e niente di più. Essere radunati nei punti di evacuazione mette paura, ma non c'è mai stato terrore. Fuoco non ne abbiamo mai visto. E un'altra donna evidenzia che abbiamo avuto appena il tempo di avvertire la puzza di bruciato ma il personale ha reagito subito ed è intervenuto. Ci hanno sostenuto bene, dato indicazioni, rasserenato. Il tutto mentre il Codacons, commentando l'incendio scoppiato sulla motonave in prossimità del porto di Palermo, sottolinea che tutti i passeggeri del traghetto Snav Toscana dovranno ottenere un risarcimento per la paura e lo stress subiti e per i potenziali rischi corsi. Le autorità competenti dovranno fare chiarezza sull'accaduto, perché si tratta dell'ennesimo incidente che si registra sui traghetti italiani, per fortuna questa volta senza conseguenze - spiega il presidente Carlo Rienzi - vogliamo capire quale sia il livello di sicurezza delle imbarcazioni adibite al trasporto passeggeri in mare, perché gli ultimi episodi, vedi Costa Concordia e Norman Atlantic, hanno evidenziato gravi falle in merito al rispetto delle normative sulla sicurezza di navi e traghetti. Intanto tutti i passeggeri presenti sulla motonave Snav Toscana devono essere risarciti per i danni morali subiti. In caso contrario - avvisa Rienzi - sarà inevitabile avviare le dovute azioni legali contro la compagnia di navigazione a tutela dei viaggiatori. Il traghetto Snav Toscana andato in fiamme -tit\_org-

**Pozzallo**

## **Tra i migranti 9 donne incinte e 37 minori non accompagnati**

[Michele Giardina]

Pozzallo MICHELE CIARDINA POZZALLO. Quattrocentosessantacinque i migranti traghettiati ieri al porto di Pozzallo dalla unità navale "Golfo Azzurro", battente bandiera panamense, di proprietà di una organizzazione non governativa, che, da gennaio ad oggi, è stata tra le unità navali maggiormente impegnate nel soccorso e salvataggio di migranti in partenza dalla Libia. Fra i nuovi arrivati 399 uomini, 29 donne, 37 minori non accompagnati. Nove le donne incinte. Siria, Nigeria, Camerún, Ghana, Marocco, Bangladesh, Pakistan, Sierra Leone, Gambia, Guinea, Senegal, Libia, Costa D'Avorio, Liberia, Mali, Egitto, le nazionalità di provenienza. Completati a regola d'arte i lavori di manutenzione dei locali del Centro di primo soccorso e accoglienza hot spot di Pozzallo, riprende il trān trān degli sbarchi al portodi Pozzallo. Data certamente importante quella di Domenica 19 febbraio 2017 che potrebbe fare da spartiacque, da qui in avanti, tra la possibilità concreta di limitare se non ridurre i traghettiamenti di migranti sulle nostre coste, confermando il buon esito degli accordi raggiunti dal nostro governo con la Libia nel summit europeo tenutosi a Malta, oppure il fallimento del nuovo progetto immaginato dai leader europei con la ripresa degli sbarchi senza soluzione di continuità, così come avviene ormai da anni a ritmi sempre più intensi. Intanto per quanto riguarda la direzione del Centro, la vacatio registrata recentemente con le dimissioni del geom. Angelo Zaccaria è stata colmata con l'incarico affidato all'ispettore di Polizia municipale Emilia Pluchinotta già coordinatrice del locale Nucleo della Protezione civile. Con riferimento allo sbarco di ieri che ha praticamente battezzato il nuovo incarico di direttore del Centro affidatele dal prefetto di Ragusa su indicazione del sindaco di Pozzallo, Emilia Pluchinotta ha dichiarato fra l'altro: " Nel riconoscere ed apprezzare l'ottimo lavoro svolto dal mio predecessore Angelo Zaccaria, mi preme precisare che senza l'impegno, il sacrificio e lo spirito di abnegazione degli addetti ai lavori e del personale della Protezione civile, sarebbe di sicuro molto più complicato far funzionare la macchina dell'accoglienza, che richiede la massima attenzione ed una particolare predisposizione per portare a termine un lavoro delicato e stressante che richiede doti umane particolari, in quanto si tratta di assistere amorevolmente uomini, donne e minori che spesso arrivano in condizioni fisiche e psicologiche precarie. Assolutamente importante inoltre la sinergia con i militari della Capitaneria di porto, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza". Le operazioni di sbarco al porto di Pozzallo Lo sbarco. Là Golfo Azzurro ha soccorso altre 465 persone -tit\_org-



## **A Norcia consegnate le prime 18 casette**

[Redazione]

NORCIA. Sono state consegnate ieri ai cittadini di Norcia le chiavi delle prime 18 Săe (soluzioni abitative in emergenza). Realizzate nella frazione di San Pellegrino, sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto. La cerimonia è avvenuta alla presenza del sindaco Nicola Alemanno, dell'assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini e del vice capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare, ha detto Alemanno. Oggi possiamo dire - ha continuato il sindaco - che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà. Le casette sono costituite da moduli di diverse metrature - undici da 40 metri quadri, sette da 60 metri quadri - completamente arredati, realizzati nel rispetto della normativa antisismica e del risparmio energetico. E sono state assegnate ai cittadini che ne avevano fatto richiesta in seguito al terremoto del 24 agosto. In arrivo le altre. Le chiavi alle famiglie colpite dal terremoto del 24 agosto. Presto le altre ò ~ -tit\_org-

ANTU USSURGIU

**Carrela `e nanti: 40 cavalieri pronti alla sfida***[Joseph Pintus]*

SANTI) LussuRGiu. Le prove Carrela 'e nanti: 40 cavalieri pronti alla sfida Il primo appuntamento del 2017 con Sa Carrela 'e nanti si chiude positivamente con una folla che ha invaso Santu Lussurgiu. Le prove in vista del triduo carnevalesco in programma dal 26 al 28 febbraio, hanno visto sfrecciare una quarantina di cavalieri che hanno testato il terriccio steso su via Roma: la tortuosa carrela di 400 metri dove cavalieri in sella a cavalli angloarabi hanno dato prova di coraggio e abilità tra ali di folla entusiaste. Ottimo l'esordio dei giovanissimi Andrea Cocco, Gianfranco Deriu e Salvatore Are, applauditi dai veterani. Uno schieramento di energie e forze in campo ha garantito la piena sicurezza de Sa Carrela: Associazione cavalieri, Pro Loco, compagnia barracellare, carabinieri, Asi, veterinari, Croce rossa, Protezione civile, volontari del servizio sicurezza. L'appuntamento dopo una serata di Cantigos in carrela da incorniciare, con tanti appassionati dei canti tradizionali che si sono accalcati nelle vie del centro storico. Ieri spettacolo equestre e musicale con le cornamuse degli scozzesi reduci da Cantigos. Tutto pronto dunque per la settimana prossima, quando anche i lussurgesi che vivono lontani non perderanno neanche un minuto della sfrenata corsa, che sarà proiettata in diretta streaming sul sito [www.sacarrelaenanti.it](http://www.sacarrelaenanti.it). Quest'anno Budget di 106 mila euro, 20 mila arrivano dalla Regione e 10 mila dalla Fondazione di Sardegna: un alleggerimento per le casse comunali fino all'anno scorso obbligate a stanziare la cifra di 100 mila per intero. Joseph Pintus RIPRODUZIONE RISERVATA Sa Carrela, le prove -tit\_org- Carrela e nanti: 40 cavalieri pronti alla sfida

**NESSUN FERITO DIVAMPATO NELLA SALA MACCHINE DELLA MOTONAVE PROVENIENTE DA NAPOLI  
Incendio sul traghetto tanta paura a Palermo***[Giovanni Franco]*

DIVAMPATO NELLA SALA MACCHINE DELLA MOTONAVE PROVENIENTE DA NAPOLI PALERMO. Saranno adesso i tecnici a stabilire la causa che ha provocato il principio di incendio sprigionatesi nella sala macchine della motonave Snav Toscana proveniente da Napoli e arrivata nel porto di Palermo. Ma per i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio ora importa soltanto essere tutti scampati al pericolo. Uomini, donne e bambini, spaventati ma incolumi, hanno lasciato la nave nella tarda mattinata al termine delle operazioni di messa in sicurezza. C'è stata paura, qualche momento di panico, ma poi tutto si è risolto per il meglio. Nessuno è rimasto ferito, dice un passeggero. Intorno alle 6 mi sono accorto che c'era qualcosa che non andava perché ho sentito un forte odore di gasolio racconta -. Ero fuori dalle cabine. Non so quale sia stato il guasto. Ci hanno poi spostato in vari punti di raccolta per tenerci lontani dal rogo. L'equipaggio è stato bravissimo. C'era solo un po' di fumo ma nient'altro. - aggiunge un ragazzo - Ci hanno rassicurati. Siamo stati portati nella parte scoperta della nave ma per fortuna c'era una bella giornata e non abbiamo sofferto il freddo. La Procura di Palermo aspetta la relazione sull'incendio per valutare se aprire un'inchiesta. L'eventuale ipotesi di reato è incendio colposo. Le fiamme sono divampate prossimità del porto del capoluogo siciliano. All'alba abbiamo avuto notizia che a circa 7 miglia dalla costa dalla sala macchine della Snav Toscana, nave del gruppo Grandi Navi Veloci, si era sviluppato un incendio messo molto presto sotto controllo dallo stesso personale di bordo. Non ci sono stati pericoli mai, ne per i passeggeri ne per l'equipaggio, dice il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Cannatella. Le squadre di bordo sono tempestivamente intervenute come da procedura - afferma in una nota la Snav - e hanno operato costante coordinamento con le strutture di terra preposte. I passeggeri sono stati radunati nei punti di raccolta previsti, dove sono stati costantemente informati circa l'evolversi della situazione. Prima di farli sbarcare i vigili del fuoco hanno dovuto terminare le operazioni di raffreddamento della sala macchine. I pompieri sono rimasti a bordo per tenere sotto controllo i macchinari ed evitare che il moco si riaccendesse. Giovanni Franco -tit\_org-

A bordo del traghetto Snav proveniente da Napoli e diretto a Palermo

## **Fiamme nella sala macchine panico sulla nave, nessun ferito**

*Scampati al pericolo i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio*

[Redazione]

A del da e a Scampati al pericolo i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio PALERMO Saranno adesso i tecnici a stabilire la causa che ha provocato il principio di incendio sprigionatosi nella sala macchine della motonave Snav Toscana, proveniente da Napoli e arrivata ieri nel porto di Palermo. Ma per i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio ora importa soltanto essere tutti scampati al pericolo. Uomini, donne e bambini, spaventati ma incolumi, hanno lasciato la nave nella tarda mattinata al termine delle operazioni di messa in sicurezza. C'è stata paura, qualche momento di panico, ma poi tutto si è risolto per il meglio. Nessuno è rimasto ferito, dice un passeggero. Intorno alle 6 mi sono accorto che c'era qualcosa che non andava perché ho sentito un forte odore di gasolio racconta -. Ero fuori dalle cabine. Non so quale sia stato il guasto. Ci hanno poi spostato in vari punti di raccolta per tenerci lontani dal rogo. L'equipaggio è stato bravissimo. C'era solo un po' di fumo ma nient'altro - aggiunge un ragazzo - ci hanno rassicurati. Siamo stati portati nella parte scoperta della nave ma per fortuna c'era una bella giornata e non abbiamo sofferto il freddo. La Procura di Palermo aspetta la relazione sull'incendio per valutare se aprire un'inchiesta. L'eventuale ipotesi di reato è incendio colposo. Le fiamme sono divampate in prossimità del porto del capoluogo siciliano. All'alba abbiamo avuto notizia che a circa 7 miglia dalla costa dalla sala macchine della Snav Toscana, nave del gruppo Grandi Navi Veloci, si era sviluppato un incendio messo molto presto sotto controllo dallo stesso personale di bordo. Non ci sono stati pericoli mai, ne per i passeggeri ne per l'equipaggio, dice il Presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Cannatella. Le squadre di bordo sono tempestivamente intervenute come da procedura, - afferma in una nota la Snav - e hanno operato in costante coordinamento con le strutture di terra preposte. I passeggeri sono stati radunati nei punti di raccolta previsti, dove sono stati costantemente informati circa l'evolversi della situazione. Prima di farli sbarcare i vigili del fuoco hanno dovuto terminare le operazioni di raffreddamento della sala macchine. I pompieri sono rimasti a bordo per tenere sotto controllo i macchinari ed evitare che il fuoco si riaccendesse. I passeggeri si aspettavano di scendere subito invece sono rimasti a bordo. È stata circa un'ora di tensione, i passeggeri sono stati sempre assistiti, secondo il loro stesso racconto. Solo un po' di puzza di bruciato e di fumo racconta un ragazzo -. Abbiamo solo dovuto aspettare per scendere. Immane le reazioni e le ventilate azioni legali: Tutti i passeggeri del traghetto Snav Toscana dovranno ottenere un risarcimento per la paura e lo stress subiti e per i potenziali rischi corsi, chiede ora il Codacons. Le autorità competenti dovranno fare chiarezza. Le reazioni Il piano d'emergenza ha funzionato Volti sollevati per il pericolo scampato e gente che scende a terra e si allontana velocemente dal traghetto Snav, ma non c'è animosità fra i passeggeri. Il "Toscana" proveniente da Napoli e diretto a Palermo copre quella rotta ogni giorno. Ad un miglio dalla costa palermitana probabilmente un guasto in sala macchina ha dato vita ad un incendio. È personale di bordo ha reagito subito. Mentre il capitano lanciava l'allarme a terra, la squadra antincendio di bordo entrava in azione e i componenti dell'equipaggio facevano scattare il piano di emergenza. I passeggeri sono stati velocemente radunati e portati nei punti di raccolta stabiliti dal piano di evacuazione, lontani dalla sala macchine. za sull'accaduto, perché; tratta dell'ennesimo incidento che si registra sui traghetti italiani, per fortuna quest volta senza conseguenze> afferma il presidente dell'a; associazione di consumatori Carlo Rienzi. Che aggiunge Vogliamo capire quale sia livello di sicurezza delle in" barcazioni adibite al trasporto di passeggeri in mare, per gli ultimi episodi, vedi Costa Concordia e Norman Atlantic, hanno evidenziato gravi falle in merito al rispetto delle normative sulla sicurezza di navi e traghetti. Intanto tutti i passeggeri presenti sulla motonave Snav Toscana devono essere risarciti per i danni morali subiti. In caso contrario - conclude Rienzi sarà inevitabile avviare le dovute azioni legali contro la compagnia di navigazione tutela dei viaggiatori.

A Spadola le tracce di Lacaria si sono perse da 12 giorni

## **Commercialista scomparso Rilievi nel negozio dell' amico**

[Francesca Onda]

A le di si da 12 Commercialista scomparso Rilievi nel negozio dell'amico I carabinieri del Ris alla ricerca di elementi utili alle indagini Franceses Onda SERRA SAN BRUNO C'è un commerciante che racconta di essere stato costretto a bere un potente pesticida sotto la minaccia di due uomini armati di pistola. È finito in ospedale e dopo alcuni giorni è potuto rientrare a casa. Si chiama Giuseppe Zangari, ha 46 anni, vive a Brognaturo ed è un commerciante di prodotti per l'agricoltura. Ma c'è pure un suo amico, compare d'anello. Bruno Lacaria, 52 anni, commercialista, residente a Spadola che è scomparso nel nulla. Carabinieri, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile hanno cercato ovunque. Sono arrivati persino i sommozzatori dei vigili de fuoco da Messina per scandagliare l'invaso dell'Alaco, ma di Bruno Lacaria nessun indizio. Le sue tracce si sono perse la mattina dell'otto febbraio scorso, ovvero il giorno prima che qualcuno si avvicinasse a Zangari e lo costringesse a bere quella miscela che in genere viene utilizzata per uccidere gli insetti sulle piante. Due vicende intricate sulle quali i carabinieri della Compagnia di Serra San Bruno stanno cercando di fare piena luce senza rinunciare all'ipotesi che entrambi gli episodi possano essere strettamente collegati. Sulla persona misteriosamente scomparsa nel nulla da dodici giorni gli uomini del capitano Mattia Ivan Losciale, comandante della Compagnia di Serra San Bruno, avevano già provveduto a sentire il commerciante dodici ore dopo la denuncia dei familiari di Lacaria. Erano stati in tanti, secondo quanto le prime voci, a notare che la mattina di mercoledì 8 febbraio il commercialista aveva preso un caffè al bar centrale di Spadola insieme a Zangari. I due avrebbero fatto pure un girettoauto. Poi più nulla. Le tracce di Bruno Lacaria si sono perse all'improvviso. La sua Fiat Stilo è rimasta chiusa a chiave davanti al bar mentre il commerciante è rientrato al suo negozio. Il pomeriggio successivo, dopo che nella mattinata era stato sentito dai carabinieri per dare elementi utili alle indagini sulla scomparsa di Lacaria, il commerciante finiva in ospedale perché costretto ad ingerire un potente pesticida. Ieri i carabinieri del Ris di Messina si sono presentati nel negozio al dettaglio di Zangari per effettuare tutti i rilievi del caso alla ricerca di elementi utili ad individuare quei soggetti che nelpomeriggio del 9 febbraio scorso si sarebbero presentati nel suo negozio armati di pistola e costringerlo a bere pesticida. Perché? Quale il motivo di tale violenza ed inaudita aggressione? Spetterà ai militari che operano sotto il coordinamento della Procura di Vibo Valentia dare risposte a questi inquietanti interrogativi. Al momento Giuseppe Zangari è parte offesa; e non risulta, per come tra l'altro precisato dall'avvocato Vincenzo Galeota del Foro di Catanzaro, indagato per la scomparsa di Bruno Lacaria. \* Nei giorni scorsi i sommozzatori hanno scandagliato (senza risultati) l'invaso delPALaco I sommozzatori. Le ricerche non hanno risparmiato neanche l'invaso dell'Alaco -tit\_org- Commercialista scomparso Rilievi nel negozio dell amico

**DOPO L ' APERTURA DEGLI IMPIANTI**

## **In migliaia a Piano Battaglia**

[Redazione]

DOPO L'APERTURA DEGÙ IMPIANTI Il sindaco Orlando con il sindaco di Petralia Sottana Inguaggiato ha visitato ieri gli impianti di risalita dell'Amministrazione della Città metropolitana gestito dalla società Piano Battaglia. Orlando ha potuto verificare il lavoro svolto dalla Protezione civile, dalla polizia provinciale, dai carabinieri e dalla Guardia Forestale per la sicurezza delle migliaia di fruitori degli impianti e a loro ha espresso il proprio ringraziamento e apprezzamento. In questa splendida località - ha dichiarato Orlando - si segnano punte giornaliere festive pari a 7000/8000 presenze ben gestite dagli impianti: un dato molto incoraggiante. -tit\_org-

**A BORDO 188 PERSONE**

## **Paura a Palermo: traghetto a fuoco nessun ferito**

*[Redazione]*

Paura a Palermo: traghetto a fuoco Nessun ferito Tanta paura ma per fortuna nessun ferito nell'incendio esploso ieri mattina nella sala macchine della motonave Snav Toscana. Che, partita da Napoli, è arrivata in fiamme in mattinata nel porto di Palermo con a bordo 113 passeggeri e 75 membri dell'equipaggio, costretti ad abbandonare la nave. La procura di Palermo aspetta la relazione dei tecnici per valutare se aprire un'inchiesta: l'eventuale ipotesi di reato è incendio colposo. Fumo nero dalla motonave Snav -tit\_org-

## Siracusa, il Consiglio costa quasi 300 mila euro

*O Sono state circa 5 mila le presenze nelle commissioni. Ridotte dopo la riforma le spese: due anni fa superavano i 700 mila euro*

[Gaspere Urso]

POLITICA & COMUNE. La media mensile registrata nell'ultimo anno per i gettoni è di 25 mila euro. Il maggior numero di sedute per l'organismo che si occupa di Viab Siracusa, il Consiglio costa quasi 300 mila eun Sono state circa 5 mila le presenze nelle commissioni. Ridotte dopo la riforma le spese: due anni fa superavano i 700 mila ei I gettoni per le sedute del consiglio comunale e delle commissioni sono costati quasi 300 mila euro neU'ultimo anno. Le spese per il consiglio, dopo la riforma, continuano a scendere: nel 2014erano stati spesi717 mila euro. Gaspere Urso SIRACUSA Sfiora i 300 mila euro con quasi 5 mila presenze complessive. Sono costati quasi 25 mila euro al mese, nel 2016, i gettoni di presenza destinati ai consiglieri comunali. Per il pagamento delle presenze alle sedute nell'aula al quarto piano di palazzo Vermexio e per le riunioni delle cinque commissioni consiliari, l'amministrazione comunale ha dovuto sborsare 299.352 euro. Un costo, inferiore rispetto a quanto registrato negli ultimi anni, frutto sia della riforma approvata dall'assemblea cittadina dopo lo scandalo "gettonopoli" sia dai tanti mesi durante i quali almeno due commissioni, la seconda alle Politiche sociali e alla Cultura e la quinta al Bilancio, sono rimaste praticamente bloccate per la mancanza di un presidente e l'incapacità dei consiglieri di trovare l'accordo per una nuova guida degli organismi consiliari. E se ai tempi di "gettonopoli" le presenze in un anno erano state 11 mila e il costo dei gettoni di presenza 717 mila euro in dodici mesi, a distanza di 2 anni e con una riforma in mezzo le cifre parlano di meno di 300 mila euro e di 4.954 presenze in un anno. Rispetto a questo dato va però detto che le 11 mila presenze erano state registrate tra consiglio comunale e le sedute delle 8 commissioni mentre le quasi 5 mila del 2016 sono state registrate, oltre che con le riunioni dell'assemblea cittadina in sole 5 commissioni una delle quali per quasi tutto l'anno non si è mai riunita. In media per i gettoni di presenza sono stati spesi 24.946 euro al mese mentre sono state mediamente quasi 413 le presenze mensili fatte registrare dai consiglieri. Va anche detto che da questo calcolo bisogna escludere Sonia D'Amico del Partito democratico e Franco Zappala di Progetto Siracusa che hanno rinunciato ai gettoni sia per le sedute di consiglio comunale che per quelle in commissione e Salvo Sorbello di Progetto Siracusa e Salvatore Castagnino di Siracusa protagonista con Vinciullo che invece da mesi ormai hanno deciso di non percepire il gettone per le sedute delle commissioni. Questa scelta era stata fatta anche da Fabio Rodante e Massimo Milazzo di Sistema politico che fino a quando non hanno rassegnato le dimissioni hanno rinunciato al gettone per le commissioni. La palma di mese più caro va a febbraio quando il consiglio comunale è costato alle casse del Vermexio 34.361,83 euro con quasi 600 presenze complessive e ben 13 consiglieri comunali che hanno raggiunto la cifra massima di 1129,37 raggiungibile con il gettone di presenza. Va ricordato, sotto questo profilo che ogni gettone ammonta a 65,55 euro lordi. È invece di 17.764 euro il costo sostenuto dal Comune per il consiglio comunale ad agosto, mese meno caro del 2016. In questo caso le presenze complessive sono state 284 con un grande contributo arrivato dalla quarta commissione consiliare capace di accumulare 74 presenze, tra tutti i componenti dell'organismo consiliare, nel mese più caldo dell'anno. Dando un'occhiata ai numeri che dipingono l'attività portata avanti dalle cinque commissioni consiliari, l'oggetto principale della riforma varata dal consiglio dopo "gettonopoli", il numero maggiore di presenze è stato registrato proprio nella quarta commissione Viabilità, Protezione civile e Decentramento. L'organismo presieduto da Giuseppe Casella di Area democratica ha raggiunto 1.139 presenze in un anno. A seguire, molto staccata la terza commissione Ambiente, Igiene, Sanità e Sviluppo economico guidata da Pippo Impallomeni. In questo caso le presenze sono 657. Poco più di 525 presenze per la prima commissione Urbanistica, guidata per gran parte dell'anno da Tonino Trimarchi e per la quinta commissione Bilancio dove l'attività è stata più travagliata e regolare solo per parte dell'anno prima che arrivassero le dimissioni da presidente di Alessandro Acquaviva. La quinta



commissione ha fatto registrare 517 presenze. Si è invece fermata a sole 143 presenze la seconda commissione Politiche sociali, Cultura, Scuola, Spettacolo e Turismo. L'organismo consiliare non si è però riunita per quasi tutto l'anno. Complessivamente le 5 commissioni hanno fatto registrare 2.981 presenze con una media di 248 al mese. ('GAUR') Palazzo Vermexio che ospita l'aula consiliare e gli uffici comunali a Siracusa -tit\_org-

**Etna in subbuglio.**

## **Terremoto nella zona di Zafferana, solo paura**

[Orazio Caruso]

ETNA IN SUBBUGLIO. Centinaia di cittadini in strada a Sarro. Nessuna avvisaglia a Fieri. Tré le scosse registrate dall'In ZAFFERANZA "Tanto spavento per la scossa che è stata avvertita a Zafferana e nella frazione di Sarro la scorsa notte. Hanno invece dormito sonni tranquilli gli abitanti di Fieri. Fortunatamente non abbiamo registrato conseguenze negative a persone e a cose". A esprimersi in questi termini è il sindaco del piccolo centro etneo Alno Vincenzo Russo, dove alle 4,38 di ieri è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 2.6, calcolata dagli esperti ad una profondità di due chilometri, con epicentro a Zafferana, a circa un chilometro a nord dalla cittadina etnea. La popolazione svegliata nel sonno è scesa in strada e fino alle prime luci dell'alba è rimasta fuori dalle proprie abitazioni, riversandosi nelle aree pubbliche che fungono da centri di raccolta. La stessa scossa è stata avvertita anche a Milo, Santa Venerina, Giarre, Linguaglossa, Trecastagni, Viagrande e Pedara. "Abbiamo subito attivato la Protezione civile - prosegue il sindaco - ma non è stato necessario il suo intervento. Ieri le attività in programma in città si sono svolte regolarmente a dimostrazione di come l'evento sismico, oltre a suscitare tanto spavento tra la popolazione al momento della sua manifestazione, non abbia provocato effetti negativi sul normale svolgimento delle attività nella nostra comunità". Rassicurazioni sono giunte anche dalla centrale operativa del comando Provinciale dei vigili del fuoco. "Non è giunta alcuna telefonata per richiedere aiuto", dicono gli esperti del 115. Nel dettaglio i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia della sezione di Catania, hanno registrato sei scosse di terremoto che hanno caratterizzato la nottata dell'area etnea: tre sono state poco più che strumentali; altre tre scosse, quelle delle 1,50, 4,38 e 5.08, hanno superato 2.0 di magnitudo. "Non abbiamo registrato alcun tipo di sciame sismico - dice Salvatore Alparone dell'Ingv etneo - e quindi possiamo dire che l'evento tellurico rientra nella dinamica del nostro vulcano. La scossa è stata avvertita, in maniera indistinta dalla popolazione, in quanto è stata molto superficiale". E nel proprio sito dell'Etna dell'Ingv, gli studiosi hanno evidenziato il fatto che in questi giorni il Nuovo Cratere di SudEst è stato caratterizzato da una attività di espulsione di cenere e lapilli, intercraterica, attività vulcanica che non ha provocato nessun tipo di disagio o di allarme per le popolazioni locali. (OC ) ORAZIO CARUSO -tit\_org-

madonie.

**Orlando a Piano Battaglia: Impianti aperti tutto l'anno***[Roberto Urso]*

MADONIE. Il sindaco della città metropolitana in visita alle strutture di risalita appena riattivate, anche eri prese d'assalto dagli amanti della ni Orlando a Piano Battaglia: Impianti aperti tutto l'anno Visita lampo a Piano Battaglia ieri del sindaco della città Metropolitana, Leoluca Orlando, accompagnato da Santo Inguaggiato, primo cittadino di Petralia Sottana e da alcuni funzionari di Palazzo Comitini. È stata l'occasione per il capo dell'ex Provincia di prendere visione delle strutture realizzate, dei nuovi impianti di risalita della Mufara in piena efficienza e di verificare il buon lavoro degli uomini della Protezione civile, di forze dell'ordine e di enti di volontariato in servizio a Piano Battaglia. Ma Orlando ha anche raccolto le istanze della Piano Battaglia sri, la società che gestisce la parte sportiva della stazione sciistica e di numerosi appassionati della montagna che hanno posto il dito sulla piaga dei disservizi che frenano il vero rilancio del polo turistico sportivo madonita. Orlando ha apprezzato il grande e coraggioso sforzo fatto dai privati nel riportare gli sciatori a Piano Battaglia dopo anni tormentati e di paralisi, ma ha ribadito che le istituzioni dovranno fare la loro parte per affiancare i privati in un progetto integrato di sviluppo. Un piano che passa da servizi primari come la sicurezza, il presidio medico costante, l'accesso viario, gabinetti pubblici e soprattutto il potenziamento dei mezzi spalaneve della Protezione civile provinciale. A Piano Battaglia - ha dichiarato Orlando - oggi si registrano punte giornaliere festive di migliaia di presenze ben gestite dagli impianti: un dato molto incoraggiante per lo sviluppo del comprensorio madonita, in chiave turistica e sportiva. Questi splendidi impianti di risalita potranno essere utilizzati tutto l'anno per promuovere un escursionismo sostenibile e in tal senso ai primi di marzo e di intesa con il sindaco Inguaggiato e con gli altri colleghi amministratori madoniti promuoveremo una conferenza di servizi con enti pubblici, istituzioni e operatori per avviare un monitoraggio e una programmazione organica di sviluppo territoriale, accedendo a fondi particolari. Dobbiamo pianificare il futuro e raggiungere determinati obiettivi - ha aggiunto Santo Inguaggiato - entro la prossima stagione invernale. La viabilità dovrà essere elemento primario, visto lo stato attuale di degrado. ( RU ) ROBERTO URSO -tit\_org- Orlando a Piano Battaglia: Impianti aperti tuttoanno

## Incendio sul traghetto tutti salvi

[Redazione]

Saranno i tecnici a stabilire la causa dell'incendio sprigionatesi nella sala macchine della motonave Snav Toscana proveniente da Napoli e arrivata ieri nel porto di Palermo. Tutti salvi i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio. C'è stata paura, ma poi tutto si è risolto per il meglio, dice un passeggero. La Procura di Palermo aspetta la relazione sull'incendio per valutare se aprire un'inchiesta. -tit\_org-

## **Rogo sul Napoli-Palermo fumo e paura ma tutti illesi**

*In Sicilia a fuoco un motore del traghetto Snav Toscana*

[Antonino Pane]

L'incidente In Sicilia a fuoco un motore del traghetto Snav Toscana Antonino Pane Massima efficienza del personale di bordo e porto molto vicino. Queste le concomitanze che hanno evitato conseguenze gravi dall' incendio che ieri mattina si è sviluppato a bordo del traghetto Snav Toscana della compagnia genovese Grandi Navi Veloci, partito da Napoli e diretto a Palermo con 113 passeggerie 75 uomini di equipaggio oltre al consueto carico di tir e auto. Si trovava a circa un miglio dall'imboccatura del porto di Palermo quando a bordo si sono attivati i dispositivi di emergenza che registrano la temperatura in sala macchine. Erano da poco passate le sei e, come accade sui traghetti in arrivo, erano già state impartite le disposizioni per preparare lo sbarco. La situazione è subito apparsa seria: le fiamme che si erano sprigionate dal collettore di scarico del motore principale, il numero uno, si erano già propagate al due e alla canna fumaria. Immediatamente sono scattate le procedure di fuoco a bordo che prevedono l'attivazione delle squadre antincendio e il raduno dei passeggeri nei punti previsti in caso di emergenza. Il comandante Salvatore Aiello, originario di Piano di Sorrento, è subito entrato in contatto con la sala operativa della Capitaneria di porto assicurando tutti, comunque, che la situazione era sotto controllo e che a bordo non c'era panico tra i passeggeri. A poca distanza dalla nave c'era già un rimorchiatore che, normalmente, collabora alla manovra di attracco della Snav Toscana. L'allerta ha immediatamente accelerato tutte le operazioni e fatto arrivare anche altri rimorchiatori che hanno provveduto a far attraccare il traghetto alla banchina dove già erano stati disposti servizi di pronto intervento da terra dei Vigili del fuoco. Tutte le operazioni sono state seguite passo passo dagli uomini della Capitaneria di porto impegnati sia a terra che su mezzi navali. Non ci sono stati pericoli mai, ne per i passeggeri ne per l'equipaggio, dice il Presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Cannatella. Circostanza confermata anche dalla società armatrice. Le squadre di bordo sono tempestivamente intervenute come da procedura e hanno operato in costante coordinamento con le strutture di terra preposte. I passeggeri sono stati radunati nei punti di raccolta previsti, dove sono stati costantemente informati circa l'evolversi della situazione. Prima di dare il via libera agli sbarchi i vigili del fuoco hanno dovuto terminare le operazioni di raffreddamento della sala macchine. I pompieri sono rimasti a bordo per tenere sotto controllo i macchinari ed evitare che le fiamme si sviluppassero di nuovo. Saranno adesso i tecnici a stabilire la causa che ha provocato il principio di incendio al collettore del motore numero uno sprigionatesi nella sala macchine della Snav Toscana proveniente da Napoli e arrivata nel porto di Palermo. Il comandante è stato l'ultimo a scendere dalla nave insieme agli ufficiali che hanno coordinato lo sbarco di uomini e mezzi. Un bel sospiro di sollievo con la consapevolezza che uomini, donne e bambini erano tutti incolumi. C'è stata paura, qualche momento di panico, ma poi tutto si è risolto per il meglio, dice al termine di una mattinata che, certamente, non dimenticherà facilmente. Sulla banchina i passeggeri parlano dell'accaduto: Intorno alle 6 - dice uno di loro - mi sono accorto che c'era qualcosa che non andava perché ho sentito un forte odore di gasolio. Ero fuori dalle cabine. Non so quale sia stato il guasto. Ci hanno poi spostato in vari punti di raccolta per tenerci lontani dal rogo. L'equipaggio è stato bravissimo. E poi un ragazzo. C'era solo un po' di fumo ma nient'altro. Ci hanno assicurati. Siamo stati portati nella parte scoperta della nave ma per fortuna c'era una bella giornata e non abbiamo sofferto il freddo. I tecnici della Capitaneria di porto ora dovranno interrogare gli uomini dell'equipaggio e raccogliere le testimonianze dei passeggeri. Tutto questo mentre gli ingegneri de

I tecnici effettueranno i sopralluoghi per redigere una relazione tecnica su quanto accaduto. Tutto il materiale finirà alla Procura della Repubblica di Palermo che solo sulla base delle risultanze deciderà se aprire un'inchiesta per incendio doloso. Sulla vicenda è anche intervenuto il Codacons. Le autorità competenti dovranno fare chiarezza sull'accaduto, perché si tratta dell'ennesimo incidente che si registra sui traghetti italiani, per fortuna questa volta senza conseguenze,

afferma il presidente Carlo Rienzi. Vogliamo capire Fiamme sprigionate dal collettore di scarico, i viaggiatori portati ai punti di raduno e poi sbarcati quale sia il livello di sicurezza delle imbarcazioni adibite al trasporto passeggeri in mare, perché gli ultimi episodi, vedi Costa Concordia e Norman Atlantic, hanno evidenziato gravi falle in merito al rispetto delle normative sulla sicurezza di navi e traghetti. I passeggeri Ça bordo con 75 unità d'equipaggio IlCodacons capire il livello di sicurezza dei natanti I soccorsi Rapido intervento del comandante e degli addetti poi il supporto di capitaneria e vigili del fuoco -tit\_org-

## Due irpini a bordo Paura all'alba danni all'auto

[Katiuscia Guarino]

Le fiamme sul traghetto Due irpini a bordo Paura all'alba danni all'auto Katiuscia Guai-ino C'è stato qualche momento di panico, ma siamo stati immediatamente tranquillizzati dall'equipaggio che è stato veramente professionale. Purtroppo ho subito qualche danno agli pneumatici della mia auto custodita nel garage della nave. Ma siamo tutti salvi e senza ferite. Ed è questo ciò che conta. Appena sbarcato in Sicilia, Giuseppe Mauriello di Montefredane racconta la sua disavventura vissuta sul traghetto Napoli-Palermo, dove ieri s'è sviluppato un incendio per fortuna senza conseguenze per i passeggeri. Abordo 113 ospiti, oltre ai 75 membri dell'equipaggio. Era l'alba, circa le 6, quando ho avuto il sentore che ci fosse qualche problema - dice Mauriello -. Ho avvertito un forte odore di gasolio, mentre l'ITU trovavo all'esterno della nave per una boccata d'aria. Poco dopo ci hanno allertato e comunicato dell'incendio. La paura non è mancata tra i passeggeri. Ci hanno spostati nei vari punti di raccolta per tenerci lontani dal rogo. Non nascondo un po' di panico, ma gli addetti sono stati davvero bravi, dice Giuseppe Mauriello che, insieme al suo collaboratore Giuseppe De Feo, era partito alla volta della Sicilia per motivi professionali. Mauriello è un noto preparatore di auto da corsa, specializzato nella gestione dell'elettronica di vetture da competizione, anche di Formula Uno. Era atteso ad Agrigento per interventi da effettuare su alcuni bolidi impegnati in gare nazionali. Fino all'ultimo ho temuto per l'attrezzatura custodita all'interno della mia macchina che era posteggiata nel ponte-garage del traghetto. Abbiamo atteso a lungo l'apertura, pensando al peggio perché il portello e le porte di accesso per molto tempo sono rimaste chiuse. Fortunatamente sono stati danneggiati solo gli pneumatici della vettura, racconta ancora il tecnico di Montefredane. L'incendio si è sviluppato all'abordo del traghetto Snav Toscana, in servizio tra Napoli e Palermo, quando era a un miglio dal porto. Sin da subito il comandante della nave ha assicurato la Capitaneria di porto, informando gli addetti in servizio che non vi erano feriti e che la situazione era sotto controllo. Le squadre di bordo, tempestivamente intervenute come da procedura, hanno proseguito le attività in costante coordinamento con le strutture di terra. La nave, salpata da Napoli, è attraccata in banchina e, una volta terminate le necessarie verifiche, sono state attivate le procedure di sbarco. In banchina le attività di controllo sono proseguite con la collaborazione delle squadre di terra dei vigili del fuoco. I passeggeri sono stati radunati nei punti di raccolta previsti, dove sono stati costantemente informati circa l'evolversi della situazione, spiega la compagnia in una nota ufficiale. Le operazioni di evacuazione si sono svolte senza problemi alla presenza dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri. L'attesa è stata lunga, ma questa avventura si è conclusa senza problemi per nessuno dei passeggeri, tira un sospiro di sollievo Mauriello al termine del lungo e travagliato viaggio in mare tra Napoli e la Sicilia. Il meccanico Mauriello e un collega in viaggio per lavoro: subito soccorsi Il racconto Preparatore di auto da corsa: quando è scattato l'allarme terrore sulla nave Senate Tizzani, Dna ritrovato non è suo Omicidio di Seriale: non ci sarebbero tracce del Dna di Mauro Tizzani sul tagliere) ritrovato dagli inquirenti. Tizzani, il marito di Gianna del Gaudio, la docente uccisa con un coltello da Agosto e l'unico indagato. Gli esami sul coltellino e la busta che lo conteneva sono stati eseguiti dai periti della procura e dai consulenti di Tizzani. -tit\_org- Due irpini a bordo Paura all'alba danni all'auto

## Traghetto in fiamme. Illesi i passeggeri = Un incendio in mare su nave con 200 a bordo

[Redazione]

Traghetto in fiamme Illesi i passeggeri Un incendio in mare su nave con 200 a bordo PALERMO Paura sul traghetto Snav "Toscana", dove si è sviluppato un incendio in sala macchine quando la nave, salpata da Napoli, stava per entrare nel porto di Palermo. Incolumi i 113 passeggeri e i 75 uomini di equipaggio. Il comandante ha lanciato l's.o.s. quando si trovava a circa un miglio dalla costa siciliana. Dalla plancia di comando del "Toscana" è partita la segnalazione alla centrale operativa della Guardia Costiera. Mentre a bordo il personale preposto ha attivato le procedure antincendio, in soccorso sono usciti 2 rimorchiatori, 3 motovedette della Guardia Costiera e 2 dei Vigili del fuoco che, raggiunto il traghetto, hanno provveduto a pompare acqua per raffreddare le paratie esterne. Le fiamme sono state sedate prima di iniziare l'avvicinamento verso Palermo. I passeggeri sono stati invitati a raggiungere i punti di raccolta sui ponti, come previsto dalle procedure di emergenza, mentre i marinai hanno tenuto sotto controllo il fuoco. Il ferry è riuscito ad attraccare e sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno circoscritto e domato il rogo. METRO FIAMME SUL TRAGHETTO Un, ( sala i unüfl U, di un Ã1 ä1 1. ÿ iwrtltWtiKaOffii i è 542 auto é 518-tit\_org- Traghetto in fiamme. Illesi i passeggeri - Un incendio in mare su nave con 200 a bordo



## Sui piani di emergenza la regione incontra i sindaci

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Sui Piani di emergenza la Regione incontra i sindaci iSANLURI Si è chiuso l'ultimo ciclo di incontri territoriali fra Protezione civile e sindaci per il confronto sulla pianificazione di emergenza e sulle procedure di richiesta del ristoro per i danni da maltempo. L'assessore con delega alla Protezione civile, Donatella Spano, ha incontrato i primi cittadini dei Comuni del Sud Sardegna assieme al direttore regionale Graziano Nudda, al comandante del Corpo forestale, Gavino Diana, e al direttore del dipartimento meteorologico dell'Arpas, Giuseppe Bianco. L'assessore ha raccolto le osservazioni dei sindaci e ha fissato come obiettivo l'ulteriore rafforzamento della pianificazione sovracomunale. La sicurezza delle persone non coincide con il confine amministrativo del Comune di appartenenza - spiega Donatella Spano -, In Sardegna sta comunque maturando la consapevolezza che nel sistema regionale di Protezione civile nessuno deve sopportare in solitudine il carico delle responsabilità. La presenza della Protezione civile a livello locale sarà potenziata dagli uffici territoriali in via di istituzione. Rispettata, intanto, la tabella di marcia degli incontri con i sindaci. Ora si porta avanti un approfondimento tecnico per la parte meteo. -tit\_org-

## Ittiri, ritrovato senza vita l'agricoltore scomparso

[Redazione]

Ittiri, ritrovato senza vita l'agricoltore scomparso L'uomo si sarebbe suicidato: il corpo trovato periferia, in località Casavecce Da venerdì non si avevano più sue notizie, in tanti mobilitati per le ricerche ITTIRI È stato ritrovato senza vita Andrea Piredda, l'agricoltore di 63 anni scomparso tre giorni fa dal paese. L'uomo si sarebbe suicidato. Era dalla mattina di venerdì che non si avevano notizie di Andrea Piredda, anche se qualcuno aveva segnalato, sabato mattina, la sua presenza in zona "Casavecce", alla periferia del paese, vicino a via NUOTO dove abita lo scomparso e dove, purtroppo, nelle prime ore del pomeriggio di ieri è stato trovato il suo corpo senza vita. Imponente lo schieramento di forze impegnate nelle ricerche dell'uomo: Cacciatori di Sardegna, carabinieri di Ittiri al comando del maresciallo Tbmasso Disi e della compagnia di Alghero coordinati dal luogotenente Leonardo Balduin, i barraccelli di Ittiri, Ossi, Romana, Florinas e Banari, Forestale di Ittiri, Thiesi e Alghero, Protezione civile di Ittiri e Usini, il Soccorso Alpino Speleologico e decine di cacciatori e semplici cittadini che volevano ritrovare quanto prima l'amico, il vicino di casa, il lavoratore, il conoscente, sempre cordiale e disponibile. Ieri mattina, intorno alle 10, era stato rinvenuto, un copricapo, che si è poi scoperto non essere dello scomparso, ma che ha immediatamente allertato tutte le squadre impegnate nelle ricerche che non hanno smesso un attimo di battere il territorio circostante l'area nella quale, poi è stato rinvenuto il corpo di Andrea Piredda che è già stato restituito alla famiglia. Molti di loro si sono presentati al punto di coordinamento temporaneo di via San Giovanni, con evidenti segni di fatica e con profondi graffi, anche sui volti stanchi, ma determinati a continuare nella ricerca. Ricerca che si è conclusa nel peggiore dei modi. Nel giro di pochi minuti, attraverso i social, Ittiri ha appreso la notizia del ritrovamento del corpo senza vita di Andrea, notizia che ha fatto precipitare l'intera popolazione in uno profondo sconforto. Difficoltose anche le operazioni di recupero del corpo di Andrea Piredda. Dopo la constatazione di decesso da parte del medico del Soccorso Alpino, si è dato avvio alle operazioni di recupero, condotte con l'utilizzo di tecniche alpinistiche poiché la zona del ritrovamento presentava caratteristiche particolarmente impervie. Andrea Piredda era sposato e aveva tre figli. Agricoltore precario, era conosciutissimo e apprezzato in paese e non solo. Si spiega così il dispiegamento di volontari provenienti dai centri vicini che in questi tre giorni hanno preso parte alle ricerche. -tit\_org- Ittiri, ritrovato senza vita l'agricoltore scomparso

NEL PORTO DI PALERMO

## Fiamme sul traghetto paura, ma nessun ferito

[Redazione]

NEL PORTO DI PALERMO PALERMO. Un forte odore di gasolio, poi le fiamme in sala macchine. Alle sei del mattino, quando mancavano solo sette miglia all'approdoporto, un incendio ha scatenato il panico tra i 113 passeggeri del traghetto Snav Toscana partito la sera prima da Napoli. Nessun ferito, solo molta paura a bordo dove l'equipaggio è riuscito a tenere sotto controllo le fiamme e a portare tutti i passeggeri in sicurezza all'aperto nei punti di raccolta, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco saliti a bordo prima dell'arrivo in porto. Il traghetto di Grandi navi veloci era stato in manutenzione nei giorni scorsi proprio a Palermo. L'INCENDIO ALL'ALBA Il traghetto della Snav Toscana all'arrivo in porto a Palermo. Le fiamme sono divampate a sole sette miglia dalla costa -tit\_org-

LA LINEA NAPOLI-PALERMO

## Scoppia incendio sul traghetto, nessun ferito

[Redazione]

LA LINEA NAPOLI-PALERMO PALERMO. Saranno adesso i tecnici a stabilire la causa che ha provocato il principio di incendio sprigionatosi nella sala macchine della motonave Snav Toscana proveniente da Napoli e arrivata ieri nel porto di Palermo. Ma per i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio ora importa soltanto essere tutti scampati al pericolo. Uomini, donne e bambini, spaventati ma incolumi, hanno lasciato la nave nella tarda mattinata di ieri al termine delle operazioni di messa in sicurezza. C'è stata paura, un po' di panico, ma poi tutto si è risolto per il meglio, ha detto un passeggero. -tit\_org-

**INCOLUMI I PASSEGGERI DEL NAPOLI-PALERMO**

## **Principio di incendio, paura sul traghetto**

[Redazione]

INCOLUMI I PASSEGGERI DEL NAPOLI-PALERMO Principio di incendio nella sala macchine della motonave Snav Toscana proveniente da Napoli e arrivata ieri nel porto di Palermo. solo spavento per i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio. Uomini, donne e bambini, tutti incolumi, hanno lasciato la nave dopo le operazioni di messa in sicurezza. Le squadre di bordo sono tempestivamente intervenute afferma la Snav. La Procura di Palermo aspetta la relazione sull'incendio per valutare se aprire un'inchiesta. L'eventuale ipotesi di reato è incendio colposo. - tit\_org-

## **- Palermo, incendio a bordo di traghetto: il racconto dei passeggeri, "momenti di panico" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Palermo, incendio a bordo di traghetto: il racconto dei passeggeri, momenti di panico A cura di Filomena Fotia 19 febbraio 2017 - 16:13 [incendio-traghetto-palermo-640x360] È stato qualche momento di panico ma poi tutto si è risolto senza alcun ferito: lo ha raccontato uno dei 113 passeggeri che era a bordo del traghetto Snav Toscana, interessato da un incendio lungo la tratta Napoli-Palermo. Intorno alle sei mi sono accorto che c'era qualcosa che non andava perché ho sentito un forte odore di gasolio. Ero fuori dalle cabine. Non so quale sia stato il guasto. Ci hanno poi spostato in vari punti di raccolta per tenerci lontani dal rogo. L'equipaggio è stato bravissimo. Era solo un po' di fumo ma nient'altro, ci hanno rassicurati. Siamo stati portati nella parte scoperta della nave ha spiegato un giovane ma per fortuna era una bella giornata e non abbiamo sofferto il freddo.

## In fiamme traghetto in porto Palermo - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 19 FEB - Un incendio è divampato nella sala macchine di untraghetto della Snav Toscana, in servizio tra Napoli e Palermo, quando era a un miglio dal porto. Sul posto sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco, insieme alla Capitaneria di Porto, carabinieri e polizia. In questomomento la nave, che non è ancora ormeggiata, sta facendo manovra per entrare nello scalo. A bordo vi sono 113 passeggeri che sono stati fatti radunare nei ponti di riunione, come prevede in questo caso il protocollo di emergenza, e 75 uomini d'equipaggio. Il comandante della nave ha comunicato alla Capitaneria di porto che non vi sono feriti e che la situazione è "sotto controllo".

## Incolumi i passeggeri a bordo traghetto - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 19 FEB - Dopo il principio di incendio scoppiato presso la sala macchine della motonave Snav Toscana in prossimità del porto di Palermo, la compagnia ha reso noto che il rogo "è sotto controllo e che i 113 passeggeri e i 75 membri dell'equipaggio presenti a bordo sono tutti in salvo e incolumi". Le squadre di bordo, tempestivamente intervenute come da procedura - si legge in una nota - stanno proseguendo le attività in costante coordinamento con le strutture di terra preposte. La nave, salpata da Napoli, sta attraccando in banchina e, una volta terminate le necessarie verifiche, saranno attivate le procedure di sbarco. I passeggeri, come da procedura, sono stati radunati nei punti di raccolta previsti, dove sono costantemente informati circa l'evolversi della situazione. Intanto la Procura di Palermo sta attendendo la relazione sull'incendio che si è sviluppato a bordo del traghetto per valutare se aprire un'inchiesta. L'eventuale ipotesi di reato è incendio colposo.



## Scoppia incendio su traghetto a Palermo, nessun ferito - Crociere e Traghetti - Mare

[Redazione]

(di Giovanni Franco) (ANSA) - PALERMO, 19 FEB - Saranno adesso i tecnici a stabilire la causa che ha provocato il principio di incendio sprigionatosi nella sala macchine della motonave Snav Toscana proveniente da Napoli e arrivata oggi nel porto di Palermo. Ma per i 113 passeggeri e i 75 componenti dell'equipaggio ora importa soltanto essere tutti scampati al pericolo. Uomini, donne e bambini, spaventati ma incolumi, hanno lasciato la nave nella tarda mattinata al termine delle operazioni di messa in sicurezza. "C'è stata paura, qualche momento di panico, ma poi tutto si è risolto per il meglio. Nessuno è rimasto ferito", dice un passeggero. "Intorno alle 6 mi sono accorto che c'era qualcosa che non andava perché ho sentito un forte odore di gasolio - racconta -. Ero fuori dalle cabine. Non so quale sia stato il guasto. Ci hanno poi spostato in vari punti di raccolta per tenerci lontani dal rogo. L'equipaggio è stato bravissimo". "C'era solo un po' di fumo ma nient'altro. - aggiunge un ragazzo - Ci hanno rassicurati. Siamo stati portati nella parte scoperta della nave ma per fortuna c'era una bella giornata e non abbiamo sofferto il freddo". La Procura di Palermo aspetta la relazione sull'incendio per valutare se aprire un'inchiesta. L'eventuale ipotesi di reato è incendio colposo. Le fiamme sono divampate in prossimità del porto del capoluogo siciliano. "All'alba abbiamo avuto notizia che a circa 7 miglia dalla costa dalla sala macchine della Snav Toscana, nave del gruppo Grandi Navi Veloci, si era sviluppato un incendio messo molto presto sotto controllo dallo stesso personale di bordo. Non ci sono stati pericoli mai, né per i passeggeri né per l'equipaggio", dice il Presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Cannatella. "Le squadre di bordo sono tempestivamente intervenute come da procedura, - afferma in una nota la Snav - e hanno operato in costante coordinamento con le strutture di terra preposte. I passeggeri sono stati radunati nei punti di raccolta previsti, dove sono stati costantemente informati circa l'evolversi della situazione". Prima di farli sbarcare i vigili del fuoco hanno dovuto terminare le operazioni di raffreddamento della sala macchine. I pompieri sono rimasti a bordo per tenere sotto controllo i macchinari ed evitare che il fuoco si riaccendesse. "Tutti i passeggeri del traghetto Snav Toscana dovranno ottenere un risarcimento per la paura e lo stress subiti e per i potenziali rischi corsi", chiede ora il Codacons. "Le autorità competenti dovranno fare chiarezza sull'accaduto, perché si tratta dell'ennesimo incidente che si registra sui traghetti italiani, per fortuna questa volta senza conseguenze", afferma il presidente dell'associazione di consumatori Carlo Rienzi. Che aggiunge: "Vogliamo capire quale sia il livello di sicurezza delle imbarcazioni adibite al trasporto passeggeri in mare, perché gli ultimi episodi, vedi Costa Concordia e Norman Atlantic, hanno evidenziato gravi falle in merito al rispetto delle normative sulla sicurezza di navi e traghetti". "Intanto tutti i passeggeri presenti sulla motonave Snav Toscana devono essere risarciti per i danni morali subiti. In caso contrario - conclude Rienzi - sarà inevitabile avviare le dovute azioni legali contro la compagnia di navigazione a tutela dei viaggiatori". (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## Incendio a bordo di traghetto a Palermo, passeggeri tutti illesi

[Redazione]

Roma, 19 feb. (askanews) - Un incendio è divampato questa mattina nella salmacchine del traghetto Snav Toscana, ormeggiato nel porto di Palermo. A mezzogiorno e un quarto, riferisce la Guardia costiera del capoluogociliano, tutti i 113 passeggeri e i 72 membri dell'equipaggio sono sbarcati illesi. A bordo della nave stano ancora presenti i vigili del fuoco che, dopo aver domato le fiamme, stanno mettendo in sicurezza i locali interessati dall'incendio. A causa dell'incendio, peraltro, nella imbarcazione ha avuto luogo un black out che impedisce di aprire il portellone e sbarcare le autovetture. Una volta conclusa l'operazione dei vigili sarà possibile accertare la dinamica dell'incidente.

## Ittiri si mobilita per cercare agricoltore scomparso

[Redazione]

Andrea Piredda è sparito da due giorni. Carabinieri, protezione civile e decine di volontari battono le campagne del paese. Tags scomparsi 19 febbraio 2017 andrea piredda andrea piredda ITTIRI. Un agricoltore di Ittiri \_ Andrea Piredda, 63 anni \_ è scomparso da due giorni e la sua sparizione è avvolta dal mistero. È scattata una imponente operazione di ricerca che sta coinvolgendo carabinieri, protezione civile, ibarracelli del paese e decine di

## Temo e sicurezza Mastino: Chiediamo un'intesa con la Ras

[Redazione]

Bosa, il sindaco sottolinea la necessità di collaborazione. Mitigare i vincoli idrogeologici che bloccano lo sviluppo di Alessandro Farina. Tags: vincoli idrogeologici. 19 febbraio 2017. [image] BOSA. Mettere in sicurezza il territorio senza negare a Bosa le sue naturali possibilità di sviluppo; ridefinire i vincoli idrogeologici tenendo conto della specificità dei vari contesti attraverso la definizione di nuove regole comportamentali; infine riconoscimento formale del miglioramento delle condizioni di sicurezza già raggiunte attraverso i lavori effettuati negli ultimi anni. Queste in sintesi le questioni da affrontare nel Tavolo tecnico richiesto dal Comune alla Regione. Intendiamo collaborare con la Regione affinché questi nodi vengano tenuti in considerazione e possano portare quantomeno ad una mitigazione dei vincoli idrogeologici che pesano sull'abitato. Nessun bracci di ferro quindi spiega Luigi Mastino. Quattro le cartelle, nella missiva indirizzata al presidente della giunta regionale Francesco Pigliaru, agli assessori, al consiglio regionale, ai consiglieri regionali e comunali sul fronte politico amministrativo, mentre su quello tecnico la lettera con oggetto Piano assetto idrogeologico - Richiesta tavolo di concertazione arriverà all'Agenzia del distretto idrografico, all'Autorità di bacino, all'Ente acque e alla Direzione generale della Protezione civile della Sardegna. Mi faccio interprete del forte disagio sociale ed economico che, in questi ultimi anni, si è progressivamente diffuso nella nostra città premette Luigi Mastino. Il fiume sembra aver modificato il suo ruolo e le sue funzioni divenendo non più elemento di crescita e sviluppo, ma piuttosto insuperabile impedimento, considerato che buona parte del territorio urbano, circa il 60 per cento, è oggi classificato nel Piano di assetto idrogeologico come zona Hi4, ad alta pericolosità idraulica. La conseguenza è la preclusione alla possibilità di valorizzazione e uso funzionale di gran parte del patrimonio edilizio, urbano e non. Una situazione vissuta come drammatica in termini di scenario economico da cittadini e imprese. Né gli amministratori comunali e regionali, né i cittadini di Bosa, né tutti i sardi possono accettare passivamente tale prospettiva rimarca quindi Mastino. Che apre però la porta del dialogo. Necessario ad affrontare insieme le problematiche sul tappeto cercando di trovare quelle soluzioni che, garantendo la sicurezza della città e dei suoi abitanti, ridiano alla popolazione ed al territorio speranza ed effettive possibilità di crescita. Nello specifico affrontando e rivedendo alla luce di quanto già realizzato (la diga foranea alla foce del Temo ad esempio) e dei progetti già finanziati ed in itinere (avvio del collaudo della diga di Monte Crispu in primis), il grado di pericolosità in varie parti del territorio urbano. Per sbloccare, questo l'obiettivo.

## Terremoto, consegnate le prime casette

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Questa mattina sono state consegnate ai cittadini di Norcia le chiavi delle prime 18 Soluzioni abitative in emergenza (Sae). Realizzate nella frazione di San Pellegrino, sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto. La cerimonia è avvenuta alla presenza del sindaco Nicola Alemanno, dell'assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini e del vice capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare, ha detto Alemanno. Oggi possiamo dire ha continuato il Sindaco che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà. Le casette sono costituite da moduli di diverse metrature undici da 40 metri quadri, sette da 60 metri quadri completamente arredati, realizzati nel rispetto della normativa antisismica e del risparmio energetico. La Regione Umbria ha attivato appalto con l'ordinativo dei moduli il 30 settembre 2016. I lavori di urbanizzazione dell'area, affidati all'impresa vincitrice della gara, sono iniziati il 1° dicembre mentre il montaggio dei moduli è partito. Le casette sono state assegnate ai cittadini che ne avevano fatto richiesta in seguito al terremoto del 24 agosto secondo criteri stabiliti dall'amministrazione comunale. In seguito agli eventi sismici di agosto, il Dipartimento della Protezione Civile ha messo a disposizione delle Regioni e dei Comuni colpiti l'Accordo quadro per la fornitura di Soluzioni abitative in emergenza. Le Regioni, soggetti attuatori per la realizzazione delle Sae sulla base dell'ordinanza n. 394, hanno anche il compito, intesa con i Comuni, di individuare le aree idonee e verificare i fabbisogni dei cittadini, per consentire loro di rimanere sui territori colpiti fino al completamento della ricostruzione. author-avatori  
REDAZIONE